

ADOLF GROHMANN, *Arabic Papyri in the Egyptian Library*. Vol. I: *Protocols and legal texts with twenty plates*, Cairo, Egyptian Library Press, 1934.

Il Grohmann con questo volume dedicato a S. M. Fuad I illustra la collezione di Papiri Arabi della Biblioteca del Cairo, raccolta in gran parte mercè le cure del dott. Moritz e illustrata solo parzialmente dal Becker, dal Caetani, dal Moritz e dallo stesso Grohmann.

Un soggiorno fatto al Cairo dal Grohmann nel 1930 gli permise di studiare i papiri colà esistenti in una collezione autonoma, il cui manoscritto richiese qualche anno sia per la redazione e sia per la stampa ed ora è qui pubblicato nel suo I volume, al quale si spera possa seguire presto un secondo che conterrà gli indici anche di questo.

L'opera è suddivisa in due parti: protocolli di cui si danno 36 testi e testi legali pure in numero di 36. Dopo un'introduzione che spiega i criteri seguiti dall'autore nel pubblicare i nuovi testi segue la serie dei papiri, accompagnati dove è possibile dalla traduzione e da un sobrio commento.

I papiri appartengono ai secoli dal VIII al XI d. Cr. e sono di varia importanza generale e particolare, alcuni anche bilingui greco-arabi. I più importanti sono naturalmente i testi legali; per esempio una manomissione nel 1003 d. Cr. in ottimo stato di conservazione, parecchi contratti di matrimonio del IX e del X sec.

Il numero 51 contiene la discussione sopra una eredità del 811 d. Cr. e molti sono pure i contratti di vendita di proprietà terriera, di case, quest'ultime molto numerose.

Il volume si chiude con 20 belle tavole fotografiche in cui sono rappresentati una trentina dei papiri precedentemente studiati.

Affrettiamo col desiderio il piacere di veder presto pubblicato anche il secondo libro.

A. C.

*Précis de l'histoire d'Égypte par divers historiens et archéologues.*

Préface de S. E. MOHAMED ZAKY EL-IBRACHY PACHA, voll. 1-2-3, Cairo 1932-33; vol. 4°, Roma 1935.

Dobbiamo all'iniziativa e alla generosità di Re Fuad l'idea prima e l'appoggio per la composizione di quest'opera di indiscutibile utilità, alla quale hanno collaborato studiosi di particolare competenza nelle sezioni loro affidate, sicchè l'insieme di questi volumi (tre in un primo disegno divenuti poi quattro per necessità pratiche, dovute soprattutto allo sviluppo assunto dall'ultima parte), non solo si presenta come un ottimo lavoro di divulgazione e di facile consultazione per chi voglia avere notizie sicure e ben aggiornate nei riguardi della storia dell'Egitto, ma anche soddisfa le esigenze scientifiche del lettore con una documentazione molto

abbondante e precisa, qualche volta perfino troppo particolareggiata per un'opera di tal genere. Tale documentazione non si limita ad indicare le principali opere generali su ogni periodo storico, ma dà anche una piccola bibliografia divisa per argomenti, un elenco delle raccolte di pubblicazioni di documenti artistici, letterari e papiracei, e una lista dei principali periodici di egittologia. Tutto questo utile materiale è raccolto nelle appendici bibliografiche che seguono la trattazione di ognuno dei grandi periodi storici.

Il primo volume comprende l'Egitto preistorico, faraonico e greco-romano.

Il P. Bouvier Lapiere ci è guida nella non facile ricostruzione del periodo preistorico: in una sintesi chiara ed efficace vediamo il primo nascere della vita umana nella valle del Nilo, il costituirsi e l'affermarsi dei primi centri abitati, il delinearsi progressivo di più ampi aggruppamenti già nel periodo predinastico, fino all'unificazione sotto il primo leggendario faraone.

Lo svolgimento e il pieno fiorire della civiltà egiziana sotto i faraoni sono illustrati da H. Gauthier, il quale ha saputo presentare in duecento pagine di piacevole lettura un'epoca storica complessa, varia, e in parecchi punti ancora oscura o enigmatica.

P. Jouguet ha composto l'ultima parte del 1° volume, cioè quella che riguarda l'Egitto tolemaico e romano, tracciandone a grandi linee la storia e illustrandone le principali caratteristiche; assunto non facile certamente, soprattutto perchè era necessario, pur mantenendosi nei limiti imposti dal carattere dell'opera, dare un'idea sufficientemente chiara di molti problemi non semplici nè ancora del tutto chiariti dagli ultimi studi, quali sono quelli che riguardano le relazioni fra le varie razze e le varie civiltà che nel periodo tolemaico e in quello romano vennero a confluire in Egitto, i rapporti fra dominati e dominatori, la politica che volta per volta questi ultimi adottarono, e infine l'importanza tutta particolare che l'Egitto ebbe nello svolgimento del pensiero antico, per la sua posizione stessa fra l'Oriente e l'Occidente. Data la portata di questi problemi, i quali hanno interesse non solo per l'Egitto in sè, ma anche per tutto il mondo antico, direi che forse sarebbe stata opportuna qualche parola di più in proposito.

Il 2° volume riguarda l'Egitto bizantino e mussulmano, illustrati rispettivamente da H. Munier e G. Wiet; il Munier dà, e non a torto, un'importanza preponderante alle questioni filosofiche, religiose e dottrinali, che ebbero tanta parte anche nella storia civile e politica di quel periodo, influenzando su di essa fortemente e subendone a loro volta l'influenza, sì che la posizione di Alessandria nella Chiesa d'Oriente e il suo antagonismo con Costantinopoli, sono fattori essenziali da considerare qualora si voglia rettamente interpretare non solo la storia dell'Egitto ma anche in notevole parte quella dell'Impero d'Oriente. Considerando ciò si troverà che l'A. non ha esagerato dedicando a questi fattori religiosi una gran parte della sua trattazione.

G. Wiet svolge, nella seconda parte del medesimo volume la storia dell'Egitto arabo, fino alla conquista ottomana (1517).

Il 3° volume è dedicato nella prima parte all'Egitto ottomano, dal 1517 alla venuta di Napoleone (1798), ed è opera di E. Combe; per la seconda parte, dovuta ad E. Driault, si occupa esclusivamente dei governi di Mohamed-Aly e di Ibrahim, ai quali sono dovuti la riorganizzazione e il nuovo fiorire dell'Egitto; avvicinandosi ai tempi moderni e contemporanei, la narrazione si è andata via via allargando e diffondendo in particolari, sicchè il piano primitivo dell'opera non è stato più sufficiente a contenerla; si è aggiunto così un 4° volume, opera di A. Sammarco, riguardante i regni di Abbas, di Sa'id e di Isma'il cioè il periodo 1848-1879, volume in cui ha una larga parte la storia dell'apertura del canale di Suez. Forse c'è un po' di sproporzione fra i primi volumi e quest'ultimo, al quale non conviene più esattamente il titolo di « Précis » che ben si adatta agli altri.

Oltre alle Appendici bibliografiche, ogni volume è corredato da varie liste e tavole, come nel 1° volume la lista dei re d'Egitto da Menes ad Alessandro, la tavola delle concordanze cronologiche fra i Lagidi, le altre dinastie dei diadochi e la storia romana, l'albero genealogico dei Lagidi, ecc.: e analogamente negli altri volumi, liste concordate di patriarchi d'Alessandria e prefetti d'Egitto, di patriarchi e califfi, ecc. Tali appendici sono certamente molto utili per far sì che il lettore possa orientarsi facilmente tra i fatti, le date e le persone. Rinresce quindi che gli Autori non abbiano pensato ad aiutare il lettore ad orientarsi anche nei luoghi con almeno una piccola carta geografica, la quale, soprattutto nella parte più antica sarebbe stata un utile sussidio per la comprensione esatta dei fatti storici.

ORSOLINA MONTEVECCHI